



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI (ARA)
SETTORE 9 - PSR 14/20 AGROAMBIENTE E ZOOTECNIA**

Assunto il 24/12/2019

Numero Registro Dipartimento: 1343

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 17033 del 27/12/2019

**OGGETTO: REG. UE 1308/13 PROGRAMMA APISTICO 2019-2020 APPROVAZIONE BANDO
PER AZIONE E SOTTOAZIONE. RIPROPOSTA DECRETO N. 16686/2019.**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

la L.R. n. 7 del 13/05/1996 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;

la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D. Lgs. n. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni”;

il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

la D.G.R. n. 19 del 5 febbraio 2015 di approvazione della nuova macro-struttura della Giunta regionale;

la D.G.R. n. 186 del 21/05/2019 avente ad oggetto "DGR n. 63 del 15 febbraio 2019: “Struttura organizzativa della giunta regionale – Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n. 541/2015 e s.m.i.-Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio”;

la D.G.R. n. 227 del 06/06/2019 con la quale è stato individuato il Dirigente Generale del Dipartimento n. 8 “Agricoltura e Risorse Agroalimentari”;

il D.P.G.R. n. 82 del 24/06/2019 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Agricoltura e Risorse Agroalimentari”;

il D.D.G n. 14009 del 13/11/2019 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente del Settore 9 “PSR14/20 Agroambiente e Zootecnia” del Dipartimento “Agricoltura e Risorse Agroalimentare”;

la Disposizione di Servizio prot. SIAR n. 69905 del 19/02/2019 con la quale è stato individuato, razione materiae, ai sensi della Legge 241/90, il Responsabile del Procedimento;

il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n.1308/2013 del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) 234/79 (CE) 1037/2009 797/2004 e (CE) 1234/07 del Consiglio;

il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1368 della Commissione del 6 agosto 2015 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell’apicoltura;

il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2173 del 25 marzo 2016, integrato dal decreto ministeriale del 28 febbraio 2017, n.1323, *recante le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento UE n.1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, per quanto concerne il Programma nazionale triennale per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura*;

la legge n. 313 del 24 dicembre 2004, sulla disciplina dell’apicoltura ed in particolare le definizioni di cui agli articoli 2 e 3;

il decreto legislativo n. 165, del 27 maggio 1999 e successive modificazioni, concernente la soppressione di AIMA e l'istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge n. 59, del 15 marzo 1997, individuata quest'ultima quale organismo pagatore;

il Decreto del Ministero della Salute 4 dicembre 2009 pubblicato sulla G.U. n.93 del 22/04/2010 con il quale si istituisce l'anagrafe apistica nazionale;

il Decreto del Ministero della salute 11 Agosto 2014 con il quale è stato pubblicato sulla G.U. n.291 del 16/12/2014, il Manuale Operativo per la gestione della anagrafe apistica nazionale;

le istruzioni operative AGEA n. 3 del 27/01/2014 – ORPUM - Prot. Uscita N. 2014.0147 del 27/01/2014, e successive integrazioni inerenti l'eleggibilità della spesa;

le istruzioni operative AGEA n. 28 del 27/07/2016 – ORPUM - Prot. Uscita N. 0020573 del 27/07/2016, e successive integrazioni;

la Decisione di esecuzione della Commissione n. 2019/974 del 12 giugno 2019, notificata con il numero C (2019) 4177, relativa all'approvazione del programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2020-2022;

il Decreto Direttoriale del MIPAAF n. 3565 del 24/06/2019, recante "*Ripartizione dei finanziamenti per l'annualità 2019/2020 per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura (art. 8, D.M. 25 marzo 2016)*", dal cui allegato 1 si evince che la somma destinata alla Calabria, in ragione del numero di alveari censiti, per il programma apistico anno 2019/2020, è pari ad € 430.329,23;

DATO ATTO

che con il Regolamento (CE) 1308/13 sono state fissate alcune disposizioni relative al settore dell'apicoltura;

che con il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2173 del 25 marzo 2016 sono state approvate le linee guida per l'attuazione di azioni di miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

che per l'attuazione del bando in questione non vi è né transito di risorse nel bilancio regionale né onere a carico della Regione e che i relativi pagamenti verranno effettuati dall'Organismo Pagatore AGEA;

TENUTO CONTO

che la ripartizione del finanziamento concesso con il suddetto Decreto Direttoriale n. 3565 del 24/06/2019, per singola azione e sottoazione, così come risultante dall'Allegato 1, è stata trasmessa al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con nota prot. SIAR n. 416043 del 03/12/2019;

RICHIAMATO il proprio decreto n.16686/2019 relativo all'approvazione del "*Bando regionale di accesso ai benefici previsti dal finanziamento per l'annualità' 2019/2020 per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura ai sensi del Reg. CE n.1308/13*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che si rende opportuno sostituire, al punto 4 del Bando (presentazione delle domande), la data del 31/01/2019 con la dicitura 45 giorni dalla data di pubblicazione sul sito www.regione.calabria.it;

SU PROPOSTA del Dirigente del Settore n.9, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura competente

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta;

DI SOSTITUIRE al punto 4 del Bando (presentazione delle domande), già approvato con decreto n.16686/19, la data 31/01/2019 con la dicitura 45 giorni dalla data di pubblicazione sul sito www.regione.calabria.it;

DI RIAPPROVARE l'Allegato 1 "*Bando regionale di accesso ai benefici previsti dal finanziamento per l'annualità' 2019/2020 per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura ai sensi del Reg. CE n. 1308/13*", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI DARE ATTO che per l'attuazione del bando qui approvato non vi è né transito di risorse nel bilancio regionale né onere a carico della Regione e che i relativi pagamenti verranno effettuati dall'Organismo Pagatore AGEA;

DI DISPORRE la pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC e sul sito www.regione.calabria.it.

Il Responsabile del Procedimento

Dr.ssa Francesca Cozza

Il Dirigente del Settore

Dott. Giuseppe Oliva



BANDO REGIONALE DI ACCESSO AI BENEFICI PREVISTI DAL FINANZIAMENTO PER L'ANNUALITA' 2019/2020 PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA AI SENSI DEL REG. UE 1308/2013

PROGRAMMA APISTICO 2019/2020

ALLEGATO 1

1) PREMESSA

La Regione Calabria in attuazione del Regolamento CE 1308/2013 - Capo 2 – Sezione 5: “Aiuti nel settore dell’apicoltura”, pubblica il presente avviso per l’accesso ai finanziamenti previsti dal Programma nazionale 2017/2020 – Sottoprogramma regionale - Annualità 2019/2020, atteso il Decreto MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016 e le Istruzioni Operative AGEA n. 28 del 27/07/2016 e ss.mm.ii.

Per quanto non espressamente richiamato nel presente allegato deve essere fatto comunque riferimento a quanto previsto nel suddetto Decreto MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016, alle menzionate Istruzioni Operative AGEA n. 28 del 27/07/2016, nonché alle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Ai fini del presente bando si applicano le definizioni di cui agli articoli 2 e 3 della legge 24 dicembre 2004, n. 313, concernente la disciplina dell’apicoltura, all’articolo 55 del Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1308/2013, all’articolo 1 del Regolamento delegato (UE) n. 2015/1366, agli articoli 2 e 6 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1368, all’art. 2 del Decreto MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016.

2) OBIETTIVI

Gli aiuti sono concessi per la realizzazione di interventi destinati a migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione del miele attraverso la riduzione dei costi di produzione, l'ottimizzazione della lotta agli aggressori e malattie dell'alveare e l'incremento del livello professionale degli addetti.

È ammessa la presentazione da parte di ciascun soggetto avente titolo di una sola domanda di sostegno, e quindi di un unico progetto definitivo comprendente, a scelta, le diverse tipologie di investimento previste dal presente bando e nel limite massimo della spesa ammissibile per come in appresso stabilita.

In caso di parità di punteggio sarà data la precedenza alle domande presentate in base alla seguente priorità (anche in qualità di rappresentante legale del soggetto proponente): donne, età anagrafica, beneficiario del sostegno in annualità precedenti.

3) AZIONI FINANZIABILI

A. ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI

Sottoazione A.1.2) Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati

Spesa ammissibile (dotazione finanziaria sottoazione) € 35.000,00.

Finanziamento pubblico disponibile € 28.000,00.

Il contributo è concesso in conto capitale, pari all’80% della spesa ritenuta ammissibile, al netto di IVA.

Beneficiari

Istituti di ricerca, Enti e forme associate di apicoltori, di cui all’allegato I del DM MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016, che dimostrino esperienza pluriennale nel settore dell’apicoltura e che abbiano sede legale (istruzioni operative Agea n. 46 del 22/11/2017) in Calabria.

Tipologia di intervento

Organizzazione di corsi di aggiornamento e formazione a valenza regionale. I corsi dovranno essere rivolti ad apicoltori e tecnici apistici operanti in Calabria. Le materie oggetto di formazione e aggiornamento devono essere finalizzate all’incentivazione della conoscenza della pratica apistica, alla prevenzione delle malattie dell’alveare, alla valorizzazione e commercializzazione dei prodotti dell’alveare, con particolare riferimento alle tecniche di produzione biologica, alle tecniche riproduttive dell’alveare ed alla diversificazione delle produzioni apistiche.

I corsi dovranno essere articolati in moduli tematici.

Per ogni intervento di formazione o aggiornamento dovrà essere utilizzato un registro presenze.



Spese ammissibili

Compenso e rimborso spese (viaggio, vitto, alloggio) per i docenti e i relatori (vedi riferimenti al paragrafo 6); affitto dei locali e delle attrezzature necessarie allo svolgimento dei corsi, spese sostenute per l'acquisto di libri di testo e per la creazione di dispense e supporti didattici e informativi per i corsisti, costi per le attività di comunicazione (in formato cartaceo e/o digitale) e stampa materiale informativo, spese di coordinamento e tutoraggio, spese generali (vedi riferimenti al paragrafo 6).

Spesa massima ammissibile per intervento formativo: € 6.000,00.

Ogni beneficiario può presentare più interventi formativi, e comunque in misura non superiore a 5.

Requisiti

1) Numero di partecipanti minimo per modulo 15.

Documentazione da allegare alla domanda

Per il legale rappresentante di Istituti di ricerca, Enti e forme associate:

- fotocopia del codice fiscale;
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità (fronte-retro).

Inoltre:

- scheda informativa dell'azione formativa da realizzare, con indicazione del responsabile del progetto, del numero di ore di formazione, delle modalità di svolgimento (data e sede presunta*, orario presunto*, durata, supporti didattici e informativi previsti, numero previsto di partecipanti) ed indicazione dettagliata di spese e costi preventivati; n. 2 preventivi per acquisto di libri di testo, dispense, supporti didattici informativi e tecnici per i corsisti.

* Si precisa che, prima dell'inizio dei corsi di aggiornamento o di formazione, l'aggiudicatario del beneficio ha l'obbligo di comunicare alla competente struttura dell'Amministrazione regionale- qualora diversi da quelli presunti in sede di presentazione della domanda - il calendario, la sede e l'orario effettivi di svolgimento, al fine di consentire eventuali controlli in itinere.

Documentazione da allegare alla rendicontazione

Programma di aggiornamento o formazione eseguito, con indicazione del responsabile del progetto, del numero di ore di formazione somministrate, delle modalità di svolgimento (sede, durata, supporti didattici e informativi utilizzati, numero partecipanti tramite apposito registro delle presenze riportante l'elenco dei docenti e dei partecipanti al corso, che devono controfirmare la loro presenza); rendicontazione analitica con indicazione delle singole voci di spesa sostenute per l'organizzazione (affitto sale, attrezzature, personale di assistenza, ecc.); fatture di acquisto, quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati; relazione tecnica finale, copia dell'eventuale materiale informativo e didattico prodotto a beneficio dei corsisti, schede di gradimento redatte dai partecipanti al corso.

Relativamente alla documentazione contabile si deve fare riferimento alle modalità riportate nel paragrafo 8.

Controlli del presente Bando.

Le priorità di assegnazione delle risorse finanziarie della sottoazione A.1.2, sono così individuate:

- 1) *coerenza del progetto formativo con le tematiche individuate nel bando (2 punti);*
- 2) *partenariato con Associazioni/Federazioni del settore apistico (2 punti);*
- 3) *monte ore durata corso (da 1 a 3 punti);*
- 4) *qualità programma formativo (da 1 a 3 punti);*
- 5) *curricula dei docenti (da 1 a 3 punti);*
- 6) *numero soci apicoltori superiore a 50 (punti 2).*

Sottoazione A.2) Seminari e convegni tematici

Spesa ammissibile (dotazione finanziaria sottoazione) € 15.000,00.

Finanziamento pubblico disponibile € 15.000,00.

Il contributo è concesso in conto capitale, pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile, al netto di IVA.

Beneficiari



Istituti di ricerca, Enti e forme associate, di cui all'allegato I del DM MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016, che dimostrino esperienza pluriennale nel settore dell'apicoltura e che abbiano sede legale in Calabria.

Tipologia di intervento

Organizzazione di manifestazioni, rivolte ai soggetti che operano nel settore apistico, improntate, con particolare riferimento, alla trattazione di tecniche apistiche innovative nel campo del miglioramento qualitativo e della caratterizzazione sensoriale dei mieli Calabresi nonché tematiche di interesse regionale quali: moria delle api, inerenti la crisi degli impollinatori e le relative ricadute sul settore agricolo/frutticolo, anche patologiche e di bioinvasione, Cinipide galligeno del castagno, Psylla lerp dell'eucalipto, apicoltura mediterranea.

Spese ammissibili

Compenso e rimborso spese (viaggio, vitto, alloggio) per docenti e relatori, spese di coordinamento e tutoraggio (vedi riferimenti al paragrafo 6); affitto dei locali, delle attrezzature e dei relativi servizi di accoglienza necessari allo svolgimento di convegni/seminari; stampa di inviti, manifesti e materiale divulgativo; azioni di comunicazione anche digitale e stampa; spese sostenute per la produzione di supporti didattici e informativi per i partecipanti; spese generali sostenute per la realizzazione (vedi riferimenti al paragrafo 6).

Spesa massima ammissibile per modulo: € 5.000,00.

Ogni beneficiario può presentare più moduli.

Documentazione da allegare alla domanda

Per il legale rappresentante di Istituti di ricerca, Enti e forme associate:

- fotocopia del codice fiscale;
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità (fronte-retro).

Inoltre:

- scheda informativa della manifestazione, con indicazione del responsabile, degli argomenti oggetto di trattazione e con indicazione dettagliata dei costi preventivati, delle singole voci di spesa e delle modalità di svolgimento: (data e sede presunta*, orario presunto*, durata, supporti didattici e informativi previsti, numero previsto di partecipanti, materiale che si prevede di distribuire, indicazione delle qualifiche dei relatori e i preventivi dei costi, ecc); n. 2 preventivi per stampa inviti manifesti e materiale divulgativo; n. 2 preventivi per la produzione di supporti didattici e informativi per i partecipanti, 2 preventivi per azioni di comunicazione.

*Si precisa che, prima dell'inizio della manifestazione, l'aggiudicatario del beneficio ha l'obbligo di comunicare alla competente struttura dell'Amministrazione regionale - qualora diversi da quelli presunti in sede di presentazione della domanda - il calendario, la sede e l'orario effettivi di svolgimento, al fine di consentire eventuali controlli in itinere.

Documentazione da allegare alla rendicontazione

Programma della manifestazione eseguita, con indicazione del quadro economico e delle modalità di svolgimento (sede, durata, supporti informativi utilizzati, numero partecipanti tramite apposito registro delle presenze riportante l'elenco dei relatori e dei partecipanti, che devono controfirmare la loro presenza), rendicontazione analitica con indicazione delle singole voci di spesa sostenute per l'organizzazione (affitto sale, attrezzature, personale di assistenza, ecc.), documentazione contabile, relazione tecnica finale, copia dell'eventuale materiale informativo e didattico prodotto.

Relativamente alla documentazione contabile si deve fare riferimento alle modalità riportate nel paragrafo 8. Controlli del presente Bando.

Le priorità di assegnazione delle risorse finanziarie della sottoazione A.2, sono così individuate:

- 1) coerenza del programma di massima con le tipologie di intervento individuate nel bando (2 punti);
- 2) rappresentatività partenariato con Associazioni/Federazioni del settore apistico (da 1 a 3 punti);
- 3) giornate di lavoro (un punto per ogni giornata fino ad un massimo di 5) (da 1 a 5 punti)
- 4) qualità nella definizione del programma di massima (da 1 a 3 punti);
- 5) curricula dei relatori (da 1 a 3 punti).

Sottoazione A.3) Azioni di comunicazione, sussidi didattici, abbonamenti, schede e opuscoli informativi

Spesa ammissibile (dotazione finanziaria sottoazione): € 30.000,00.



Finanziamento pubblico disponibile: € 27.000,00

Il contributo è concesso in conto capitale, pari al 90% della spesa ritenuta ammissibile, al netto di IVA.

Beneficiari

Istituti di ricerca, Enti e forme associate, di cui all'allegato I del DM MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016, che dimostrino esperienza pluriennale nel settore dell'apicoltura e che abbiano sede operativa in Calabria. Le forme associate devono avere almeno 40 soci.

Tipologia di intervento

Sottoscrizione di abbonamenti - a favore di apicoltori e tecnici - di riviste specialistiche nel settore; azioni di comunicazione finalizzate alla promozione del consumo di miele prodotto in Calabria presso punti strategici sia fisici che digitali (campagne di comunicazione promozionale durante eventi tematici di divulgazione, in luoghi di flusso, nelle istituzioni scolastiche, su piattaforme digitali online), azioni di comunicazione rivolte agli imprenditori agricoli e finalizzate al corretto utilizzo di prodotti fitosanitari durante il periodo della fioritura, azione di diffusione delle buone pratiche apistiche.

Spese ammissibili

Spese per la sottoscrizione di abbonamenti a riviste specializzate (massimo € 30,00 a socio), compenso per tecnici e/o divulgatori del settore impiegati durante le campagne di comunicazione, spese per l'installazione, implementazione e gestione di punti strategici sia fisici che online (stand, esposizioni, piattaforme online, ecc.), spese per la progettazione grafica, la diffusione anche via telematica (siti internet), la realizzazione di sussidi didattici, schede ed opuscoli informativi, stampa, realizzazione dell'azione di comunicazione.

Documentazione da allegare alla domanda

Per il legale rappresentante di Istituti di ricerca, Enti e forme associate:

- fotocopia del codice fiscale;
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità (fronte-retro).

Inoltre:

- scheda informativa delle azioni di comunicazione che si intende realizzare, con la specifica delle tematiche che ne rappresentano i contenuti e le singole voci di spesa, elenco delle riviste e/o pubblicazioni che si intende acquistare, con singole voci di spesa, n. 2 preventivi di spesa per l'installazione, implementazione e gestione di punti strategici sia fisici che online, n. 2 preventivi di spesa per stampa di schede ed opuscoli informativi, n. 2 preventivi di spesa per abbonamenti a riviste specializzate.

Qualora l'editore fosse il beneficiario stesso è necessario allegare dichiarazione del rappresentante legale con la quale si certifica di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla Legge 8 febbraio 1948, n. 47 "Disposizioni sulla stampa" e s.m.i.

Documentazione da allegare alla rendicontazione

Copia del materiale informativo; rendicontazione analitica; lista dei destinatari; documentazione contabile; quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati; relazione informativa finale.

Relativamente alla documentazione contabile si deve fare riferimento alle modalità riportate nel paragrafo 8. Controlli del presente Bando.

Le priorità di assegnazione delle risorse finanziarie della sottoazione A.3, sono così individuate:

- 1) *coerenza del programma di massima con le tipologie di intervento individuate nel bando (2 punti);*
- 2) *qualità nella definizione del programma di massima (da 1 a 3 punti).*

Sottoazione A.4) Assistenza tecnica alle aziende

Spesa ammissibile € 45.000,00.

Finanziamento pubblico disponibile € 40.500,00.

Il contributo è concesso in conto capitale, pari al 90% della spesa ritenuta ammissibile, al netto di IVA.

Beneficiari

Istituti di ricerca, Enti e forme associate, di cui all'allegato I del DM MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016, che dimostrino esperienza pluriennale nel settore dell'apicoltura, dimostrino capacità tecniche nell'ambito delle attività connesse alle materie apistiche generali e specifiche, e che abbiano sede operativa in Calabria. In particolare, sono ammesse le forme associate costituite da apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti, con un'attività economica prevalente costituita da attività apistica e che annualmente:



- sono costituite da un numero minimo di soci apicoltori in possesso di Partiva IVA – per attività apistica od agricola - pari a 50 (con sede operativa in Calabria);
- posseggono o controllano un numero di alveari censiti pari almeno al 10% del patrimonio apistico regionale (riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile).

Tipologia di intervento

Attività di assistenza tecnica (in apiario, frontline, online), consulenza aziendale su tematiche relative alla produzione, all'amministrazione e gestione aziendale, nonché sulle novità normative del settore apistico; redazione di un piano di trattamento ai parassiti.

Spese ammissibili

Costi per compensi tecnici e rimborsi spese per missioni (viaggio, vitto e alloggio).

L'attività di assistenza tecnica apistica e il suo coordinamento, oggetto di finanziamento pubblico, deve essere svolta nell'ambito delle strutture associative regionali che risultano beneficiarie. Sono valide altresì iniziative che tendono ad ampliare la base dei fruitori del servizio.

Documentazione da allegare alla domanda

- fotocopia del codice fiscale;
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità (fronte-retro) del rappresentante legale;

Inoltre:

- piano dettagliato delle azioni da dove si evincono, tra l'altro, le attività di assistenza tecnica previste. Si dovranno esplicitare, in fase di domanda, il numero, i nominativi, le qualifiche e le figure professionali del personale tecnico impiegato, eventuali esperti apistici, il relativo costo annuo - suddiviso tra retribuzione, oneri sociali e fiscali ad esclusivo carico dell'Ente/forma associata, rimborsi spese per missioni (viaggio, vitto e alloggio) - la percentuale di impiego sul programma, il tipo di rapporto lavorativo. Possono essere ammessi, quale figure tecniche, soggetti con titolo di studio attinente al settore (laurea in veterinaria, scienze agrarie, o equipollenti, scienze produzioni animali, e/o diploma in agraria) e/o con relativa esperienza dimostrata nel settore apistico in ambito di consulenza tecnica.

Documentazione da allegare alla rendicontazione

Relazione finale sull'attuazione del piano; elenco soci ai quali è stata fornita assistenza; schede di visita controfirmate dall'allevatore; fatture, quietanze e liberatorie.

Relativamente alla documentazione contabile si deve fare riferimento alle modalità riportate nel paragrafo 8. Controlli del presente Bando.

Le priorità di assegnazione delle risorse finanziarie della sottoazione A.4, sono così individuate:

- 1) *qualità del piano di assistenza (1 punto);*
- 2) *piano dei trattamenti ai parassiti concertato e aggregato con più soggetti (2 punti)*
- 3) *numero di aziende assistite: fino a 50 (1 punto); da 50 a 70 (2 punti); oltre 70 (3 punti).*

Sottoazione A.6) Attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti per l'apicoltura.

Spesa ammissibile (dotazione finanziaria sottoazione): € 230.000,00.

Finanziamento pubblico disponibile € 115.000,00.

Beneficiari

Soggetti di cui all'articolo 2.1 e forme associate (apicoltori singoli o associati), di cui all'allegato I del DM MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016, che soddisfino contemporaneamente i seguenti requisiti:

- sede operativa dell'azienda in Calabria;
- regolare denuncia dell'apiario attraverso la registrazione sulla Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Apistica (BDA);
- possesso di partita IVA per attività apistica od agricola alla data di presentazione della domanda;
- avere costituito il fascicolo aziendale presso un CAA con regolare mandato prima della presentazione della domanda;
- possesso di un numero minimo di alveari censiti pari a 200;
- in regola con le norme igienico-sanitarie previste per i locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare, oppure, in alternativa, che dimostrino di operare secondo modalità ed in ambienti in regola con le norme igienico-sanitarie vigenti, se di terzi. Una deroga per tale requisito, inoltre, potrà essere prevista nel caso in



cui il richiedente svolga attività, a titolo prevalente, di allevamento a scopo commerciale di api regine e, pertanto, non dotato di specifico locale di lavorazione dei prodotti apistici;

- iscrizione alla CCIAA.

Tipologia di intervento

Interventi per acquisto di attrezzature che migliorano la conduzione e l'allevamento delle api. Interventi innovativi per il confezionamento e la conservazione del miele, nonché di tutti i prodotti apistici.

Spese ammissibili

Acquisto di attrezzature come indicate al paragrafo precedente. Spesa massima ammissibile per azienda € 10.000,00.

Non saranno prese in carico domande il cui contributo risulti inferiore a € 1.000,00.

Documentazione da allegare alla domanda

Per il singolo apicoltore ovvero per il legale rappresentante di forme associate:

- fotocopia del codice fiscale;
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità (fronte-retro).

Inoltre:

- relazione tecnica;
- n. 2 preventivi di spesa con relazione giustificativa della scelta tecnica effettuata (qualora il fornitore sia esclusivo, allegare autocertificazione ai sensi de DPR 445/2000);
- dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, della consistenza di alveari posseduti e dichiarati con regolare denuncia dell'apiario attraverso la registrazione sulla Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Apistica (BDA);
- copia dell'autorizzazione sanitaria rilasciata dalle autorità territoriali competenti per il laboratorio di smielatura aziendale;
- copia del contratto di conto lavorazione regolarmente registrato ovvero, qualora non disponibile, dichiarazione di impegno a fornire lo stesso contratto registrato dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva e prima dell'avvio della fase istruttoria di liquidazione del contributo, pena la decadenza del beneficio;
- planimetria, in scala adeguata, con localizzazione di tutti gli apiari in possesso.

Documentazione da allegare alla rendicontazione

Quadro economico; rendicontazione analitica delle spese sostenute; documentazione contabile; relazione tecnica finale.

Inoltre, per le forme associate, elenco dei soci che hanno beneficiato, con l'indicazione della loro localizzazione ed attestazione da parte dei singoli dell'avvenuta presa in consegna.

Relativamente alla documentazione contabile si deve fare riferimento alle modalità riportate nel paragrafo 8. Controlli del presente Bando.

Le priorità di assegnazione delle risorse finanziarie della sottoazione A.6, sono così individuate:

- 1) giovani imprenditori al di sotto dei 40 anni (1 punto);
- 2) operatori la cui azienda è sottoposta a regime di certificazione volontaria (2 punti);
- 3) aziende apistiche che aderiscono al Reg. CE 1804/99 (2 punti);
- 4) acquisti di macchine innovative a tutela della qualità del miele, attrezzature tecnologica (punti 2)
- 5) imprenditori I.A.P. (imprenditori agricoli professionali) o C.D. (coltivatore diretto) (2 punti);
- 6) beneficiari che non hanno usufruito del presente Regolamento nell'ultimo anno (2 punti);
- 7) aziende che svolgono servizio impollinazione (2 punti).

B. LOTTA ALLE PARASSITOSI

Sottoazione B.1) Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione dei mezzi da parte di esperti apistici, distribuzione dei farmaci veterinari appropriati

Spesa ammissibile (dotazione finanziaria sottoazione): € 15.000,00.

Finanziamento pubblico disponibile: € 12.000,00.

Il contributo è concesso in conto capitale, pari all'80% della spesa ritenuta ammissibile, al netto di IVA.

Beneficiari



Istituti di ricerca, Enti e forme associate, di cui all'allegato I del DM MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016, che dimostrino esperienza pluriennale nel settore dell'apicoltura e che abbiano sede operativa in Calabria. In particolare, sono ammesse le forme associate costituite da apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti, con un'attività economica prevalente costituita dall'attività apistica e che annualmente:

- sono costituite da un numero minimo di soci apicoltori in possesso di Partiva IVA – agricola o combinata - pari a 50 (con sede aziendale in Regione Calabria);
- posseggono o controllano un numero di alveari censiti pari almeno al 10% del patrimonio apistico regionale (riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile).

Tipologia di intervento

Incontri periodici con apicoltori volti alla diffusione di informazioni tecniche, normative e di consulenza inerenti il settore apistico, con particolare riguardo alla lotta ai parassiti dell'alveare, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione dei mezzi da parte di esperti apistici, distribuzione dei farmaci veterinari appropriati.

Spese ammissibili

Costi per compensi tecnici e rimborsi spese (viaggio, vitto, alloggio). Acquisto di materiale di consumo per i campionamenti (beni che esauriscono la loro funzione nell'ambito del loro utilizzo), spese per l'acquisizione di servizi direttamente connessi alle attività (organizzazione logistica degli incontri sull'intero territorio regionale, azioni di comunicazione, consulenze specifiche, ecc.), spese di coordinamento e tutoraggio, spese generali sostenute per la realizzazione delle attività (vedi riferimenti al paragrafo 6), spese noleggio locali.

Documentazione da allegare alla domanda

Per il legale rappresentante di Istituti di ricerca, Enti e forme associate:

- fotocopia del codice fiscale;
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità (fronte-retro).

Inoltre:

- piano dettagliato delle azioni, dove si evincono, tra l'altro, le attività previste. Si dovranno esplicitare, in fase di domanda, il numero, i nominativi, le qualifiche e le figure professionali del personale tecnico impiegato, eventuali esperti apistici, il relativo costo annuo - suddiviso tra retribuzione, oneri sociali e fiscali ad esclusivo carico dell'Ente/forma associata, rimborsi spese per missioni (viaggio, vitto e alloggio) - la percentuale di impiego sul programma, il tipo di rapporto lavorativo. Possono essere ammessi quale figure tecniche soggetti con titolo di studio attinente al settore (laurea in veterinaria, scienze agrarie, o equipollenti, scienze produzioni animali e/o diploma in agraria) e/o con relativa esperienza dimostrata nel settore apistico in ambito di consulenza tecnica.

Documentazione da allegare alla rendicontazione

Relazione finale sull'attuazione del piano, elenco partecipanti, fatture, quietanze e liberatorie, eventuale modulo di consegna di presidi sanitari.

Relativamente alla documentazione contabile si deve fare riferimento alle modalità riportate nel paragrafo 8.

Controlli del presente Bando.

Le priorità di assegnazione delle risorse finanziarie della sottoazione B.1, sono così individuate:

- 1) *coerenza del programma di massima con le tipologie di intervento individuate nel bando (1 punto);*
- 2) *qualità nella definizione del programma di massima (da 1 a 3 punti);*

Sottoazione B.2) Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari.

Spesa ammissibile (dotazione finanziaria sottoazione): € 25.000,00

Finanziamento pubblico disponibile: € 25.000,00

Il contributo è concesso in conto capitale, pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile, al netto di IVA.

Beneficiari

Istituti di ricerca, Enti e forme associate di apicoltori di cui all'allegato I del DM MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016.

Tipologia di intervento

Applicazione, anche in partenariato con organismi esperti, di strategie di lotta ai parassiti, caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari attraverso la messa a punto di moduli sperimentali. Lo scopo dell'intervento dovrà



essere finalizzato alla riduzione del rischio di innesco di fenomeni di farmaco resistenza. I moduli sperimentali dovranno interessare aziende apistiche del territorio regionale regolarmente registrati in BDA.

Spese ammissibili

Costi per compensi tecnici e rimborsi spese (viaggio, vitto, alloggio). Acquisto di materiale di consumo per i campionamenti (beni che esauriscono la loro funzione nell'ambito del loro utilizzo), spese per l'acquisizione di servizi direttamente connessi alle attività (organizzazione logistica delle attività e del personale coinvolto nelle attività di indagine, analisi di laboratorio, inserimento ed elaborazione dei dati, consulenze specifiche), spese di coordinamento e tutoraggio, spese generali sostenute per la realizzazione delle attività (vedi riferimenti al paragrafo 6), spese noleggio locali, costi per la conduzione alveari in prova, costi per il personale tecnico impiegato.

Documentazione da allegare alla domanda

Per il legale rappresentante di Istituti di ricerca, Enti e forme associate:

- fotocopia del codice fiscale;
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità (fronte-retro).

Inoltre:

- piano dettagliato delle azioni, dove si evincono, tra l'altro, le attività del progetto di ricerca e sperimentazione. Si dovranno esplicitare, in fase di domanda, il numero, i nominativi, le qualifiche e le figure professionali del personale tecnico impiegato, eventuali esperti apistici, il relativo costo annuo - suddiviso tra retribuzione, oneri sociali e fiscali ad esclusivo carico dell'Ente/forma associata, rimborsi spese per missioni (viaggio, vitto e alloggio) - la percentuale di impiego sul programma, il tipo di rapporto lavorativo. Possono essere ammessi quale figure tecniche soggetti con titolo di studio attinente al settore (laurea in veterinaria, scienze agrarie, o equipollenti, scienze produzioni animali, e/o diploma in agraria) e/o con relativa esperienza dimostrata nel settore apistico in ambito di consulenza tecnica.
- eventuali atti di adesione all'iniziativa sottoscritti dalle parti coinvolte nel progetto: convenzioni, contratti, o altre forme contrattuali secondo la prassi dell'Ente proponente;
- n. 2 preventivi per acquisto di materiale non durevole, n. 2 preventivi per eventuali servizi connessi alle attività.

Documentazione da allegare alla rendicontazione

Relazione finale sull'attuazione del progetto di ricerca e sperimentazione, fatture, quietanze e liberatorie, costi per compensi tecnici e rimborsi chilometrici;

Relativamente alla documentazione contabile si deve fare riferimento alle modalità riportate nel paragrafo 8. Controlli del presente Bando.

Le priorità di assegnazione delle risorse finanziarie della sottoazione B.2, sono così individuate:

- 1) *Coerenza del programma di massima con le tipologie di intervento individuate nel bando (2 punti);*
- 2) *Qualità nella definizione del programma di massima (da 1 a 3 punti);*
- 3) *Partnership con enti/istituti di ricerca riconosciuti (da 1 a 5 punti);*
- 4) *Curricula dei ricercatori (da 1 a 3 punti).*

Sottoazione B.4) Acquisto degli idonei farmaci veterinari e sterilizzazione delle arnie e attrezzature apistiche

Spesa ammissibile (dotazione finanziaria sottoazione): € 8.000,00.

Finanziamento pubblico disponibile: € 4.000,00.

Il contributo è concesso in conto capitale, pari al 50% della spesa ritenuta ammissibile, al netto di IVA.

Beneficiari

Forme associate, di cui all'allegato I del DM MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016, che soddisfino contemporaneamente i seguenti requisiti:

- sede operativa in Calabria;
- rappresentanza dei soci sul territorio regionale.

Tipologia di intervento

Acquisto di presidi sanitari specifici, autorizzati (anche ai soli fini della sperimentazione) e registrati per la lotta alla varroasi.

Spese ammissibili



Spese sostenute per l'acquisto di presidi specifici per la lotta alla varroasi, gabbiette per il confinamento della regina.

La spesa massima ammissibile in presidi per ogni arnia denunciata è pari a 5 euro massimo.

Documentazione da allegare alla domanda

per il legale rappresentante dell'associazione:

- fotocopia del codice fiscale;
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità (fronte-retro).

Inoltre:

- n. 2 preventivi di spesa, con relazione giustificativa della scelta tecnica abbinata ad ogni tipologia di presidio sanitario per il quale si opta.

Documentazione da allegare alla rendicontazione

Quadro economico, rendicontazione analitica delle spese sostenute, documentazione contabile, relazione finale.

Inoltre, per le forme associate, elenco dei soci che hanno beneficiato, con l'indicazione della loro localizzazione ed attestazione da parte dei singoli dell'avvenuta presa in consegna.

Relativamente alla documentazione contabile si deve fare riferimento alle modalità riportate nel paragrafo 8. Controlli del presente Bando.

Le priorità di assegnazione delle risorse finanziarie della sottoazione B.4, sono così individuate:

- 1) *Redazione di un apposito piano di lotta ai parassiti (4 punti);*
- 2) *Numero di soci superiore a 80 (punti 2);*
- 3) *Copertura del territorio regionale (punti 2).*

C. RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA

Sottoazione C.2.2) Acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo – Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo

Spesa ammissibile (dotazione finanziaria sottoazione): € 200.000,00

Finanziamento pubblico disponibile: € 100.000,00

Il contributo è concesso in conto capitale, pari al 50% della spesa ritenuta ammissibile, al netto di IVA.

Beneficiari

Soggetti di cui all'articolo 2.1 e forme associate (apicoltori singoli o associati), di cui all'allegato I del DM MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016, che esercitano il nomadismo e che soddisfino contemporaneamente i seguenti requisiti:

- sede legale dell'azienda in Calabria;
- regolare denuncia dell'apiario attraverso la registrazione sulla Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Apistica (BDA);
- possesso di partita IVA per attività apistica od agricola alla data di presentazione della domanda;
- avere costituito il fascicolo aziendale presso un CAA con regolare mandato prima della presentazione della domanda;
- in possesso di un numero minimo di alveari censiti pari a 200;
- disponibilità di un laboratorio aziendale per la smielatura regolarmente autorizzato;
- in regola con le norme igienico-sanitarie previste per i locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare, oppure, in alternativa, che dimostrino di operare secondo modalità ed in ambienti in regola con le norme igienico-sanitarie vigenti, se di terzi. Una deroga per tale requisito, inoltre, potrà essere prevista nel caso in cui il richiedente svolga attività, a titolo prevalente, di allevamento a scopo commerciale di api regine e, pertanto, non dotato di specifico locale di lavorazione dei prodotti apistici;
- iscrizione alla CCIAA;
- dimostrazione che l'azienda pratica il nomadismo (relazione tecnica).

Tipologia di intervento

Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici che agevolano e rendono maggiormente sicura la pratica del nomadismo.

Spese ammissibili



Attrezzature e materiali che agevolano e rendono maggiormente sicura la pratica del nomadismo.

Spesa max ammissibile € 15.000,00/beneficiario.

Non saranno prese in carico domande il cui contributo risulti inferiore a € 1.000,00.

Documentazione da allegare alla domanda

Per il singolo apicoltore ovvero per il legale rappresentante di forme associate di apicoltori:

- fotocopia del codice fiscale;
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità (fronte-retro).

Inoltre:

- relazione tecnica;
- n. 2 preventivi di spesa con relazione giustificativa della scelta tecnica effettuata;
- dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, della consistenza di alveari posseduti e dichiarati con regolare denuncia dell'apiario attraverso la registrazione sulla Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Apistica (BDA);
- copia dell'autorizzazione sanitaria rilasciata dalle autorità territoriali competenti per il laboratorio di smielatura aziendale;
- copia del contratto di conto lavorazione regolarmente registrato ovvero, qualora non disponibile, dichiarazione di impegno a fornire lo stesso contratto registrato dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva e prima dell'avvio della fase istruttoria di liquidazione del contributo, pena la decadenza del beneficio;
- planimetria, in scala adeguata, con localizzazione di tutti gli apiari in possesso.

Documentazione da allegare alla rendicontazione

Quadro economico, rendicontazione analitica delle spese sostenute, documentazione contabile, relazione tecnica finale.

Inoltre, per le forme associate, elenco dei soci che hanno beneficiato delle macchine/attrezzature, con l'indicazione della loro localizzazione ed attestazione da parte dei singoli dell'avvenuta presa in consegna.

Relativamente alla documentazione contabile si deve fare riferimento alle modalità riportate nel paragrafo 8.

Controlli del presente Bando.

Le priorità di assegnazione delle risorse finanziarie della sottoazione C.2.2, sono così individuate:

- 1) *beneficiari che non hanno usufruito del presente Regolamento nell'ultimo anno (2 punti);*
- 2) *giovani imprenditori al di sotto dei 40 anni (2 punti);*
- 3) *imprenditori I.A.P. (imprenditori agricoli professionali) o C.D. (coltivatore diretto) (2 punti);*
- 4) *operatori la cui azienda è sottoposta a regime di certificazione volontaria (1 punto);*
- 5) *aziende apistiche che aderiscono al Reg. CE 1804/99 (biologico)(3 punti).*

E. MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APISTICO COMUNITARIO

Sottoazione E.1) Acquisto api regine

Spesa ammissibile (dotazione finanziaria sottoazione): € 56.000,00.

Finanziamento pubblico disponibile: € 33.600,00.

Il contributo è concesso in conto capitale, pari al 60% della spesa ritenuta ammissibile, al netto di IVA.

Beneficiari

Soggetti di cui all'articolo 2.1 e forme associate (apicoltori singoli o associati), di cui all'allegato I del DM MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016, che soddisfino contemporaneamente i seguenti requisiti:

- sede legale dell'azienda in Calabria;
- regolare denuncia dell'apiario attraverso la registrazione sulla Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Apistica (BDA);
- possesso di partita IVA per attività apistica od agricola alla data di presentazione della domanda;
- avere costituito il fascicolo aziendale presso un CAA con regolare mandato prima della presentazione della domanda;
- in possesso di un numero minimo di alveari censiti pari a 50;
- iscrizione alla CCIAA.

Tipologia di intervento:



Acquisto di api regine appartenenti al tipo genetico della razza *Apis mellifera ligustica* ed ecotipi locali di provenienza italiana. Al momento dell'acquisto si dovrà acquisire certificazione di idoneità sanitaria (rilasciata dai competenti Servizi veterinari) e certificazione di appartenenza al tipo genetico rilasciata dall'Istituto Nazionale di Apicoltura (CREA – Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura (API) di Bologna e/o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso CREA-API) e/o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso Istituto. Il materiale genetico ammesso a contributo non può essere rivenduto né ceduto gratuitamente nell'arco di tre anni.

Spese ammissibili

Spese sostenute per l'acquisto api regine massimo ammissibile per regina € 18,00. Si precisa che il finanziamento sarà concesso tenendo conto della consistenza di alveari posseduti e registrati in BDA, e precisamente

Alveari posseduti e dichiarati	Spesa massima ammissibile
Da 50 e Fino a 150	2.000,00
Da 151 a 300	2.500,00
Da 301 a 500	3.500,00
Oltre 501	6.000,00

Non saranno prese in carico domande il cui contributo risulti inferiore a € 1.000,00.

Documentazione da allegare alla domanda

Per il singolo apicoltore, ovvero per il legale rappresentante di forme associate di apicoltori:

- fotocopia del codice fiscale;
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità (fronte-retro);

Inoltre:

- dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, della consistenza di alveari posseduti e dichiarati con regolare denuncia dell'apiario attraverso la registrazione sulla Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Apistica (BDA);
- planimetria, in scala adeguata, con localizzazione di tutti gli apiari in possesso.

Documentazione da allegare alla rendicontazione

Quadro economico, rendicontazione analitica delle spese sostenute, documentazione contabile, certificazioni rilasciate dall'Istituto Nazionale di Apicoltura e/o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso Istituto, attestanti l'appartenenza al tipo genetico delle api alle razze *Apis mellifera ligustica* ed ecotipi locali di provenienza italiana; certificazione di idoneità sanitaria (rilasciata dai competenti Servizi veterinari) attestanti le condizioni igienico-sanitarie degli animali acquistati; inoltre, per le forme associate, elenco dei soci che hanno ricevuto le api regine, con l'indicazione della loro localizzazione ed attestazione da parte dei singoli dell'avvenuta presa in consegna.

Relativamente alla documentazione contabile si deve fare riferimento alle modalità riportate nel paragrafo 8. Controlli del presente Bando.

Le priorità di assegnazione delle risorse finanziarie della sottoazione E.1, sono così individuate:

- 1) beneficiari che non hanno usufruito del presente Regolamento nell'ultimo anno (2 punti);
- 2) apicoltori che abbiano frequentato corsi di formazione specifici (1 punto);
- 3) aziende sottoposte ad abbattimenti coatti per motivi sanitari e/o mortalità degli apiari a causa di calamità naturali (3 punti);
- 4) giovani imprenditori al di sotto dei 40 anni (2 punti);
- 5) imprenditori I.A.P. (imprenditori agricoli a titolo principale) o C.D. (coltivatore diretto) (2 punti);
- 6) operatori la cui azienda è sottoposta a regime di certificazione volontaria (1 punto);
- 7) aziende apistiche che aderiscono al Reg. CE 1804/99 (2 punto).

F. COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA APPLICATA NEI SETTORI DELL'APICOLTURA E DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA

Sottoazione F.1) Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche, studi di tipizzazione in base all'origine botanica e geografica.

Spesa ammissibile (dotazione finanziaria sottoazione): € 30.000,00

Finanziamento pubblico disponibile: € 30.000,00

Il contributo è concesso in conto capitale, pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile, al netto di IVA.



Beneficiari

Istituti di ricerca, Enti e forme associate di apicoltori di cui all'allegato I del DM MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016.

Tipologia di intervento

Realizzazione, anche in partenariato con Istituti di Ricerca pubblici/privati, di studi o progetti sulla caratterizzazione dei mieli calabresi, volti alla valorizzazione delle produzioni per il tramite di tipizzazioni legate ad aspetti organolettici e nutraceutici peculiari dei prodotti apistici del territorio.

Spese ammissibili

Costi per compensi tecnici e rimborsi spese (viaggio, vitto, alloggio). Acquisto di materiale di consumo per i campionamenti (beni che esauriscono la loro funzione nell'ambito del loro utilizzo), spese per l'acquisizione di servizi direttamente connessi alle attività (analisi di laboratorio, gestione, elaborazione ed analisi dei dati, spese logistiche ed organizzazione delle attività, consulenze specifiche), spese di coordinamento e tutoraggio, spese generali sostenute per la realizzazione delle attività (vedi riferimenti al paragrafo 6), costi per il personale tecnico impiegato, stampa di opuscoli informativi per la diffusione dei risultati delle attività e loro relativa promozione.

Documentazione da allegare alla domanda

Per il legale rappresentante di Istituti di ricerca, Enti e forme associate:

- fotocopia del codice fiscale;
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità (fronte-retro).

Inoltre:

- piano dettagliato delle azioni, dove si evincono, tra l'altro, le attività del progetto di ricerca e sperimentazione. Si dovranno esplicitare, in fase di domanda, il numero, i nominativi, le qualifiche e le figure professionali del personale tecnico impiegato, eventuali esperti apistici, il relativo costo annuo - suddiviso tra retribuzione, oneri sociali e fiscali ad esclusivo carico dell'Ente/forma associata, rimborsi spese per missioni (viaggio, vitto e alloggio) - la percentuale di impiego sul programma, il tipo di rapporto lavorativo. Possono essere ammessi quale figure tecniche soggetti con titolo di studio attinente al settore (laurea in veterinaria, scienze agrarie, o equipollenti, scienze produzioni animali, e/o diploma in agraria) e/o con relativa esperienza dimostrata nel settore apistico in ambito di consulenza tecnica.
- eventuali atti di adesione all'iniziativa sottoscritti dalle parti coinvolte nel progetto: es. convenzioni, contratti, o altre forme contrattuali secondo la prassi dell'Ente proponente;
- n. 2 preventivi per acquisto di materiale non durevole, n. 2 preventivi per eventuali servizi connessi alle attività; n. 2 preventivi per stampa opuscoli informativi sui risultati della ricerca.

Documentazione da allegare alla rendicontazione

Relazione finale sull'attuazione del progetto di ricerca e sperimentazione; fatture, quietanze e liberatorie; costi per compensi tecnici e rimborsi chilometrici;

Relativamente alla documentazione contabile si deve fare riferimento alle modalità riportate nel paragrafo 8.

Controlli del presente Bando.

Le priorità di assegnazione delle risorse finanziarie della sottoazione F.1, sono così individuate:

- 5) *Coerenza del programma di massima con le tipologie di intervento individuate nel bando (2 punti);*
- 6) *Qualità nella definizione del programma di massima (da 1 a 3 punti);*
- 7) *Partenariato con enti/istituti di ricerca riconosciuti (da 1 a 5 punti);*
- 8) *Curricula dei ricercatori (da 1 a 3 punti).*

4) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di aiuto previste dal presente bando devono essere inviate direttamente alla Regione Calabria – Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari - Settore n. 9 – Cittadella Regionale, 88100 Catanzaro. Il modello di domanda deve essere scaricato dal sito internet www.sian.it (cliccando in sequenza:

Utilità→Download→Scarico modulistica domanda di premio del miele (nella sezione **download modulistica**)→**Domanda premio miele**.



Le domande di contributo vanno presentate a firma del titolare dell'azienda apistica o del rappresentante legale qualora il richiedente sia società, ente o organismo diverso da ditta individuale, **entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sul sito www.regione.calabria.it**.

Qualora il termine di scadenza fissato ricada di giorno festivo si intende prorogato al primo giorno feriale successivo.

Si considerano regolarmente presentate le domande, spedite per posta a mezzo raccomandata A/R alla Regione Calabria Cittadella Regionale Viale Europa - Dipartimento Agricoltura e risorse agroalimentari – Settore 9 zona 6 Levante - ed **inoltre inviate via PEC all'indirizzo: zootecnia.agricoltura@pec.regione.calabria.it** entro l'ultimo giorno utile, a tal riguardo fa fede rispettivamente la data apposta al momento della consegna in Dipartimento e la data del timbro postale di spedizione.

Sul plico chiuso dovrà essere apposta, a pena di esclusione, la seguente dicitura: BANDO REGIONALE DI ACCESSO AI BENEFICI PREVISTI DAL PROGRAMMA APISTICO 2019/2020 – **NON APRIRE**.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000).

5) MOTIVI DI ESCLUSIONE

Sono motivo di esclusione:

- documentazione inoltrata fuori dai termini di scadenza del bando;
- mancanza dei requisiti richiesti per la ricevibilità e l'ammissibilità del contributo (vedi riferimenti al paragrafo 7);
- incompletezza della domanda e della documentazione richiesta;
- contributo già percepito a titolo di altra normativa per lo stesso investimento;
- assenza di fascicolo aziendale aperto presso il sistema informativo SIAN;
- presentazione di preventivi in fotocopia (tranne il caso in cui si dimostri l'arrivo tramite PEC);
- soggetti che nell'annualità precedente, a quella in corso, non abbiano rendicontato senza produrre documentazione giustificativa;
- soggetti che nell'annualità precedente, a quella in corso, abbiano utilizzato in misura inferiore il finanziamento assegnato per una percentuale inferiore all'80%;
- soggetti che nell'annualità precedente, a quella in corso, non comunicando la rinuncia totale e/o parziale al finanziamento assegnato, nei tempi previsti dal bando, non hanno consentito all'Amministrazione regionale di attribuire i fondi in questione ad altri soggetti interessati.
- mancanza di corretta dicitura sulla busta.

6) AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

Le spese ammissibili sono quelle che rientrano nelle tipologie descritte per ciascuna sottoazione.

“ In ogni caso, sono eleggibili alla contribuzione le spese propedeutiche e necessarie alla realizzazione delle azioni per la realizzazione delle misure di cui all'articolo 5, comma 1, sostenute, ai sensi dell'art. 8, comma 1, successivamente alla data del 1° agosto di ogni anno apistico e prima della presentazione della domanda”.

Per come disposto dall'art. 12, comma 2, del DM MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016, modificato dal Decreto n. 1323 del 28/02/2017 “Sono eleggibili alla contribuzione le spese sostenute dai beneficiari successivamente alla data del 01 agosto 2019” .

Spese generali



Sono ammissibili, se previste dalle singole azioni, le spese generali qualora siano sostenute effettivamente e in relazione diretta all'azione cofinanziata e certificate sulla base di documenti che permettono l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione agli interventi.

Appartengono a tale categoria le seguenti spese: spese tecniche relative alla progettazione, consulenza e supporto alla rendicontazione delle spese.

Le spese generali non possono comunque superare il 5% della spesa ammessa.

Modalità di pagamento

La spesa deve essere sostenuta esclusivamente dal beneficiario dell'aiuto e la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa.

Le spese devono essere comprovate da fatture in originale.

Il pagamento delle spese deve avvenire unicamente tramite bonifico, Ri.Ba. o carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito dovrà essere allegata alla pertinente fattura).

Spese di viaggio, vitto e alloggio, missioni

Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili a contributo.

Nel caso di utilizzo del mezzo proprio, è ammessa una indennità chilometrica pari a 1/5 del costo della carburante del mese di riferimento.

Se la trasferta ha una durata massima compresa fra le 8 e 12 ore è ammessa una spesa massima di euro 22,26 a pasto.

Se la durata della trasferta supera le 12 ore è ammessa una spesa massima di euro 44,26 per 2 pasti e l'eventuale pernottamento in una struttura alberghiera (max 4 stelle).

Compenso e rimborso spese ai relatori e altre figure di cui alle sottoazioni A.1.2 e A.2

L'importo di spesa massima per compenso ai relatori dei convegni ed ai docenti degli interventi informativi e formativi è differenziato a seconda della qualifica del docente/relatore/moderatore come di seguito evidenziato:

- fascia A: docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico e dirigenti dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione, dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore di appartenenza con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza.
Massimale di costo = max. € 100,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.
- fascia B: ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione, ricercatori Junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza.
Massimale di costo = max. € 80,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.
- fascia C: assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore, professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza. Sono ammessi i compensi ai moderatori.
Massimale di costo = max. € 50,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

Il rimborso spese avverrà sulla base di quanto stabilito sopra.

Non sono ammissibili i titoli di spesa di pagamenti effettuati in contanti (tranne per spese che non superano la somma di € 100,00).

Le spese non ammissibili, anche in base al Decreto MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016, sono:

- acquisto di automezzi targati sotto i 35 q.li di portata a pieno carico;



- acquisto elaboratori elettronici;
- spese per l'immatricolazione di mezzi stradali;
- spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- spese di trasporto per la consegna di materiali;
- IVA;
- spese generali, laddove previste, in misura maggiore del 5% della spesa sostenuta;
- acquisto terreni, edifici e altri beni immobili;
- stipendi per personale di Amministrazioni pubbliche, salvo nel caso questo sia stato assunto a tempo determinato per scopi connessi al Programma;
- oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali;
- acquisto di materiale usato;
- acquisto di materiali per la costruzione delle arnie in modo autonomo da parte dell'apicoltore o delle forme associate, né spese di manutenzione, riparazione e trasporto delle stesse;
- spese effettuate precedentemente alla notifica del contributo concesso.

7) PROCEDURA DI SELEZIONE, VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE DOMANDE

Le procedure di selezione, valutazione e approvazione delle domande, potranno essere svolte anche da apposita Commissione all'uopo nominata, secondo le indicazioni del competente Dirigente del Dipartimento e/o di Settore.

ISTRUTTURA DI RICEVIBILITA'

Tutte le domande sono sottoposte alla verifica del rispetto della normativa comunitaria e nazionale.

Entro 30 giorni dalla chiusura del bando, dovrà essere verificata la ricevibilità accertando che la domanda:

- sia pervenuta entro i termini stabiliti dal bando;
- la presenza del CUAA e di tutti i dati anagrafici richiesti nel quadro A sezione I ;
- la presenza delle coordinate bancarie;
- la firma del legale rappresentante o del titolare, accompagnato dal documento di riconoscimento in corso di validità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n.445.
- tutta la documentazione/certificazione richiesta dal bando;
- l'indirizzo di posta elettronica certificata

Se uno degli elementi sopra indicati non è presente, la domanda si intende non ricevibile;

ISTRUTTURA DI AMMISSIBILITA'

Nel caso in cui tutti gli elementi precedenti relativi alla ricevibilità siano rispettati e presenti, si provvederà all'istruttoria tecnico-amministrativa (esame di ammissibilità e verifica tecnica). L'ammissibilità e la verifica tecnica saranno realizzati entro 45 giorni dalla chiusura del controllo di ricevibilità.

Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare i requisiti dei soggetti richiedenti per come specificato al paragrafo "requisiti dei beneficiari" per ogni singola sottoazione.

Nel corso dell'istruttoria di ammissibilità può presentarsi la necessità da parte dell'ufficio di richiedere la rettifica dei soli errori ed irregolarità formali, nonché precisazioni e chiarimenti ritenuti necessari per il completamento dell'attività istruttoria. In questo caso verrà inviata al richiedente una unica richiesta da produrre inderogabilmente entro il termine riportato nella stessa.

Qualora non pervengano entro tale termine le integrazioni richieste, la domanda viene valutata rispetto agli elementi presenti nel fascicolo.

L'istruttoria si conclude con una scheda istruttoria in cui sono evidenziati:

- i dati relativi al richiedente l'intervento;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità, indicandone, in caso negativo, le motivazioni;
- l'importo dell'indennizzo richiesto;
- l'importo dell'indennizzo ammesso a contributo;
- nel caso in cui sia stato ridotto l'entità dell'indennizzo, la motivazione che ha portato alla riduzione.

Le relative graduatorie, approvate con apposito Decreto Dirigenziale, sono pubblicate sul sito www.regione.calabria.it.



Tale pubblicazione del decreto di approvazione delle graduatorie equivale a notifica ai soggetti partecipanti e funge da comunicazione di conclusione del procedimento ai sensi dell'art.8, comma 3 della L.241/90 e succ. modif. e integr. **Seguirà comunicazione al beneficiario, trasmessa tramite PEC, alla quale lo stesso dovrà dare conferma di accettazione entro il termine perentorio di 7 giorni dalla data di notifica, pena decadenza del beneficio.**

8) CONTROLLI

I controlli effettuati saranno di tipo amministrativo e tecnico. Il Settore 9 del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari provvederà all'effettuazione dei controlli sulla documentazione presentata dai beneficiari, sulle spese sostenute e rendicontate.

I controlli andranno comunque effettuati nel rispetto dei requisiti minimi previsti dal Decreto MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016.

Al riguardo le fatture dovranno riportare la dicitura "prestazione e/o fornitura inerente ad azione conforme al Reg. Ce 1308/13" e tutte le attrezzature finanziate dovranno essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile, secondo le indicazioni previste dal Decreto MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016.

Le fatture dovranno essere presentate all'atto della rendicontazione, opportunamente quietanzate, sulla fattura dovrà essere indicato in modo analitico il costo dell'attrezzatura acquistata.

Dalle fatture quietanzate e dalla documentazione contabile (bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali) devono risultare i pagamenti effettuati e le relative modalità. Non sono ammissibili i titoli di spesa di pagamenti effettuati in contanti.

Non è ammessa la richiesta per iniziative, ricomprese nelle sottoazioni del presente bando, per cui il soggetto richiedente abbia già ricevuto, per le medesime iniziative, dei contributi/finanziamenti ai sensi di altre norme statali, regionali o comunitarie, o da altri enti o istituzioni pubbliche, a meno che non vi abbia formalmente rinunciato al momento della presentazione della domanda.

Su un campione minimo del 30% delle domande ammesse e rendicontate, verranno effettuati i controlli *in loco* con contestuale redazione del verbale di sopralluogo, al fine di verificare che gli interventi ammessi abbiano avuto esecuzione e che i materiali prodotti siano stati identificati ai sensi dell'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.

I produttori che esercitano il nomadismo devono obbligatoriamente comunicare entro i dieci giorni lavorativi precedenti lo spostamento, ed in modo completo, il luogo dove verranno spostate le arnie, al fine di non precludere la possibilità di eseguire il controllo.

9) MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AIUTO

Ai fini dell'ottenimento dell'erogazione dell'aiuto i beneficiari dovranno far **pervenire** presso il Settore n.9 "PSR 14/20 "Agroambiente e Zootecnia" del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, la documentazione delle spese sostenute per singola sottoazione, **entro il 30 giugno 2020**. Il Settore n.9 si riserva di concedere deroga a tale termine a seguito di richiesta comprovante motivati impedimenti.

Il contributo verrà erogato a saldo e pagato dall'AGEA, secondo le indicazioni fornite dal MIPAAF previa adozione da parte del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari degli appositi atti di liquidazione.

10) OTTIMIZZAZIONE UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE

I soggetti assegnatari dei finanziamenti dovranno effettuare e rendicontare la spesa ammessa per singola azione per una percentuale NON INFERIORE all'80% dell'importo comunicato a seguito dell'avvenuta concessione del contributo. In presenza di tale eventualità ed in assenza di comunicazione di rinuncia parziale/totale al finanziamento, che dovrà **pervenire** al Settore n.9 "PSR 14/20 "Agroambiente e Zootecnia" entro e non oltre l'1 **giugno 2020**, i soggetti inadempienti non percepiranno alcun contributo per l'intera azione corrente. Inoltre, coloro che rinunceranno totalmente o parzialmente al beneficio per il bando corrente, fino all'80% dell'importo comunicato a seguito dell'avvenuta concessione del contributo, senza giustificato motivo, saranno esclusi d'ufficio dai finanziamenti di che trattasi per l'annualità successiva.



Eventuali economie di spesa in capo alle diverse Azioni e sottoazioni nonché ulteriori risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili nell'ambito del Programma apistico regionale 2019/2020 a seguito di una eventuale ed ulteriore ripartizione effettuata dal MIPAAF, saranno utilizzate 1) ai fini dello scorrimento della graduatoria nell'ambito dell'azione/sottoazione in cui si è verificata l'economia; 2) ai fini di scorrimento di graduatoria a valere su altre azioni/sottoazioni; 3) all'interno della stessa azione/sottoazione a copertura di spese ammissibili eccedenti il tetto massimo stabilito per beneficiario, nel caso in cui si dovessero generare delle economie per mancanza di domande presentate.

11) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Antonio Margiotta, funzionario del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari.

12) SCADENZE

Per assicurare il migliore utilizzo delle risorse disponibili ed effettuare l'iter amministrativo, il programma deve essere sviluppato dai soggetti coinvolti nel rispetto delle scadenze indicate nella seguente calendarizzazione:

- **45 giorni dalla data di pubblicazione online**, termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo;
- **entro l'1 giugno 2020** per eventuale comunicazione di rinuncia parziale/totale al finanziamento;
- **entro il 30 giugno 2020** i beneficiari del contributo presentano il rendiconto dell'attività finanziata;
- **01 luglio 2020 – 31 luglio 2020** procedura di verifica della documentazione fornita e attività di controllo in loco prevista dalle disposizioni emanate dall'Agea;
- **entro il 15 settembre 2020** trasmissione elenco di liquidazione e delle aziende controllate all'Agea.

13) DISPOSIZIONI FINALI

Nel caso di domande avente lo stesso punteggio di valutazione la precedenza è assegnata nell'ordine:

- a) all'imprenditore/imprenditrice più giovane;
- b) all'imprenditore/imprenditrice agricolo professionale (IAP, CD).

Per le società, la precedenza viene accordata sulla base dei seguenti criteri:

- la priorità "imprenditore più giovane" viene attribuita:
 - ✓ per le società di persone, minore età media dei soci,
 - ✓ per le società di capitale, minore età media dei soci amministratori,
 - ✓ per le società cooperative, minore età media dei soci amministratori.

Il finanziamento sarà concesso tenendo conto, laddove pertinente, della consistenza di alveari risultanti dalla BDA.

I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie, finanziate ai sensi del presente bando e il cui uso e utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali. Tale periodo minimo è fissato in un anno per il materiale genetico, cinque anni per arnie e attrezzature similari, dieci anni per impianti, macchinari e arredi per locali ad uso specifico e opere per la sistemazione del suolo.

Il divieto di cessione degli stessi beni prima dei termini indicati non si applica in circostanze eccezionali o di forza maggiore dimostrabili, in analogia all'articolo 2.2 Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, di seguito elencate:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisca seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei beni;
- e) un'epizoozia che colpisca la totalità o una parte del patrimonio zootecnico del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

E' fatto obbligo ai beneficiari la pubblicità della fonte di finanziamento come di seguito indicato.

a) Attrezzature



Tutte le attrezzature che beneficeranno del contributo ai sensi del Reg. (CE) n. 1308/13 dovranno essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di approvazione del programma e la Provincia di appartenenza del beneficiario (così come riportato nell'allegato 1 della circolare n. 24/2013 di AGEA).

b) Interventi informativi e di comunicazione

I risultati di tutte le attività volte al miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura possono essere divulgati utilizzando quanto previsto dalla misura relativa all'assistenza tecnica.

Tutto il materiale informativo e di comunicazione prodotto e distribuito nell'ambito dell'azione A, nonché sugli attestati di partecipazione, conformemente al diritto comunitario, deve riportare obbligatoriamente il logo comunitario con sottostante dicitura "Unione Europea" e nello stesso frontespizio, il logo della Repubblica Italiana insieme alla dicitura sottostante "Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali" ed il logo della Regione Calabria, con la dicitura "Intervento finanziato con le risorse del Programma annuale 2019/2020, Reg. (CE) n. 1308/13".

Nei luoghi ove verranno materialmente effettuate le lezioni relativi agli interventi informativi, o ai seminari e convegni di cui all'azione a) dovrà essere esposta una indicazione dell'intervento con individuate le fonti di finanziamento dello stesso.

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.

I dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito della presentazione delle istanze verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

14) QUADRO FINANZIARIO

Programma annuale 2019-2020				
Annualità	Contributo pubblico		N° ALVEARI	
2019/20	430.329,23		87.513	
<i>Specifica programma annuale</i>				
Sotto-azione	Descrizione	Somma ammessa	%	Contributo pubblico
		€		€
A.1.2	Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati	35.000	80	28.000,00
A.2	Seminari e Convegni tematici	15.000,00	100	15.000,00
A.3	Azioni di comunicazione, sussidi didattici, abbonamenti, schede e opuscoli informativi	30.000,00	90	27.000,00
A.4	Assistenza tecnica alle aziende	45.000,00	90	40.500,00
A.6	Attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti per l'apicoltura	230.000,00	50	115.000,00
B.1	Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione dei mezzi di lotta da parte di esperti apistici, distribuzione dei farmaci veterinari appropriati	15.000,00	80	12.000,00
B.4	Acquisto degli idonei farmaci veterinari e sterilizzazione delle arnie e attrezzature apistiche	8.000,00	50	4.000,00
B.2	Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari.	25.000,00	100	25.000,00
C 2.2	Acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo	200.000,00	50	100.000,00
E.1	Acquisto api regine	56.000,00	60	33.600,00
F.1	Collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura	30.000,00	100	30.000,00